



La “guerra tra le culture” sarebbe stata pianificata



In un'intervista del 7 gennaio 2015 Gerhard Wisnewski (autore tedesco di libri e film) descrisse la cosiddetta “battaglia contro il terrorismo” partendo dal 9/11 nell’anno 2001: questo sarebbe il “risultato di una profezia” oppure la pianificazione di alcuni esperti in politica e strategia attorno al Pentagono e a cosiddetti Neocons.

In un'intervista del 7 gennaio 2015 Gerhard Wisnewski (autore tedesco di libri e film) descrisse la cosiddetta “battaglia contro il terrorismo” partendo dal 9/11 nell’anno 2001: questo sarebbe il “risultato di una profezia” oppure la pianificazione di alcuni esperti in politica e strategia attorno al Pentagono e a cosiddetti Neocons. I Neocons sono politici statunitensi, che – spesso con il pretesto di democrazia e libertà – difendono la globale rivendicazione del primato statunitense. Già all’inizio degli anni 90 essi avrebbero pianificato la “guerra tra le culture” come sostituzione al conflitto tra oriente e occidente – perché era evidente che il conflitto tra oriente e occidente aveva portato anche grandi vantaggi per l’occidente: per l’industria militare, per i politici, che in questo modo tenevano il popolo sotto tensione. [...] Avevano semplicemente bisogno di un nemico e così hanno pianificato la cosiddetta “guerra tra le culture” al posto del conflitto tra oriente e occidente. Questo è quanto si evince dal libro “La guerra tra le culture” del politologo Samuel Huntington, pubblicato nel 1996. Egli avrebbe predetto questi conflitti religiosi dal carattere medievale. Secondo Wisnewski: “Molto sarebbe da attribuire ai servizi segreti occidentali, che in questo modo vogliono provocare tanto odio, finché prima o poi il motore a furia di girare si mette in moto e la guerra tra le culture rimane in movimento da sé.” La meta sarebbe la totale eliminazione di culture e religioni, affinché si possa imporre il “nuovo ordine mondiale”.

Il 7 gennaio 2015 Gerhard Wisnewski disse:

“Per esempio la meta «Islam» è molto importante per vari motivi: per motivi religiosi e culturali. Si vuole far sparire questa cultura che insiste fortemente sui valori conservativi come la famiglia. E dall'altra parte si vuole ovviamente raggiungere le risorse dei paesi islamici, come per esempio il petrolio. Ovvero è sempre così che tali sviluppi e piani strategici sono multifunzionali; si prova sempre a prendere il maggior numero possibile di piccioni con una sola fava.”

di lem.

Fonti:

<http://www.kla.tv/7153>

<http://media2.ws.irib.ir/german/media/k2/audio/274695.mp3>

<https://becklog.zeitgeist-online.de/2015/02/23/isis-is-entschleiart-us-general-wesley-clark-erklart-das-schmutzige-geheimnis>

Anche questo potrebbe interessarti:

Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ciò che i media non dovrebbero tacere
- cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- informazioni immancabili in oltre 70 lingue www.kla.tv/it

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: www.kla.tv/abo-it

Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e soppresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: www.kla.tv/vernetzung&lang=it

Licenza:  Licenza Creative Commons con attribuzione

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.